



SCENE DI PAGLIA SPECCHI D'ACQUA

FESTIVAL DEI CASONI E DELLE ACQUE
XVII EDIZIONE | 20.6—5.7 2026

DIREZIONE ARTISTICA **Fernando Marchiori**

ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO TECNICO **Associazione Nuova Scena:**
Marialaura Maritan, Roberto Marigo, Martina Scanferla, Elena Mastropasqua
RESPONSABILE TECNICO **Christian Reale**
COMUNICAZIONE **Giovanna Bison, Lagoon Agency**
IN COPERTINA PARTICOLARE DA **Il suono del paesaggio** DI **Michele Sambin**
PROGETTO GRAFICO **Matteo Bertin**



CITTÀ DI PIOVE DI SACCO



COMUNE DI ARZERGRANDE



COMUNE DI BOVOLENTA



COMUNE DI BRUGINE



CITTÀ DI CHIOGGIA



COMUNE DI CODEVIGO



COMUNE DI LEGNARO



COMUNE DI SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO

Progetto realizzato con il contributo del



CONSORZIO DI BONIFICA
Bacchiglione



Racina Bibliografica
della Saccisica
e del Conselvano



La Fabbrica
del Mondo



BOARETTO
ARCHITETTURA
E INGEGNERIA

IN COLLABORAZIONE CON



lagoon



CARESA

ASJA RIGATO



Newfloor

SCENE DI PAGLIA SPECCHI D'ACQUA

Temi apparentemente lontani – guerre, acque, identità – s'intrecciano quest'anno a Scene di paglia. Emergono da un presente deflagrato, si confondono scorrendo dai fiumi più vicini – quelli che stiamo raccontando per *l'Atlante delle rive* – alle emergenze planetarie che non possiamo far finta di non vedere, dalle maschere che indossiamo ogni giorno e che ci chiudono nella nostra piccola vita fino al sentimento oceanico che d'improvviso ci apre e ci fa sentire di appartenere a qualcosa di più grande di noi.

L'acqua diventa specchio delle fratture del mondo, gli orrori dei conflitti intorno a noi risuonano nelle tragedie antiche, nelle storie e nei corpi in scena si riflettono identità in movimento. Così il teatro diventa, ancora una volta, spazio di incontro, di *riflessione*, di condivisione. E gli specchi liquidi che ci pone davanti interrogano la nostra responsabilità personale e collettiva: custodire la vita, riconoscere *l'altro*, immaginare nuovi equilibri. Dentro di noi, tra di noi.

SABATO 20 GIUGNO

ore 18.00 | Piove di Sacco | Casone Ramei
Incontri della Fabbrica del Mondo

COLTIVARE L'ACQUA

ore 21.15

MARCO PAOLINI

**UN SACCO DI PIOVE
PAESAGGI DELL'ATLANTE DELLE RIVE**

Serata speciale per il Festival

DOMENICA 21 GIUGNO

ore 21.15 | Bovolenta | La Ponta
GIANMARCO BUSETTO

**DOVE LE STRADE FINISCONO
ACQUE INTERNE - BOVOLENTA****LUNEDÌ 22 GIUGNO**

ore 20.00 | Brugine | Agriturismo Caresà

A CENA CON CÉSAR BRIE**MARTEDÌ 23 GIUGNO**

ore 21.15 | Piove di Sacco | Casone Ramei
TEATRO MEDICO IPNOTICO

IL CONTE DI KEVENHÜLLER

A seguire la compagnia in dialogo con Cristina Grazioli

MERCOLEDÌ 24 GIUGNO

ore 21.15 | Piove di Sacco | Cooperativa Magnolia
ANNALISA LIMARDI

TRE

*A seguire Annalisa e Paola Limardi in dialogo
con Fernando Marchiori*

GIOVEDÌ 25 GIUGNO

ore 21.15 | Chioggia | Museo Diocesano di Arte Sacra
CAPOTRAVE

BANDIERA**VENERDÌ 26 GIUGNO**

ore 18.30 | Piove di Sacco | Palazzo Pinato Valeri
ELENA LAMBERTI

**LA DISTRIBUZIONE DEGLI SPETTACOLI DAL VIVO
UN PERCORSO DI CURATELA**

Presentazione del libro con Annalisa Nangano e Matteo Comparin

ore 20.30 | Piove di Sacco | Teatro Filarmonico

GARDI HUTTER

GARDIZERO**SABATO 27 GIUGNO**

ore 21.15 | Sant'Angelo di Piove di Sacco | Casa Maritan
SARA ALLEVI

PASTA MADRE**DOMENICA 28 GIUGNO**

ore 21.15 | Piove di Sacco | Casone Ramei
USINE BAUG & FRATELLI MANIGLIO

ILVA FOOTBALL CLUB

A seguire incontro con la compagnia

LUNEDÌ 29 GIUGNO

ore 21.15 | Legnaro | Corte Benedettina
PAOLA ROSCIOLI | DALIDA COZZOLINO

**QUALCUNO, NESSUNO, CENTOMILA
PIRANDELLO IN LOOP****MARTEDÌ 30 GIUGNO**

ore 21.15 | Piove di Sacco | Casone Ramei
BERARDI CASOLARI

LIDODISSEA**MERCOLEDÌ 1 LUGLIO**

ore 20.30 | Arzergrande | Casone Azzurro
ANNALISA NANGANO

ADOLF**UNA STORIA DI NOMI**

a seguire

PERMADANSE

PUIS J'AI GRANDI**GIOVEDÌ 2 LUGLIO**

ore 21.15 | Piove di Sacco | Palazzo Romanin Jacur
CUBO TEATRO

HYPERGAIA**VENERDÌ 3 LUGLIO**

ore 18.30 | Bovolenta | Azienda Asja Rigato
FRANCESCO SORELLI

LA MOLECOLA DELLA CIVILTÀ**IL VIAGGIO DEL VINO TRA STORIA, MITO E BELLEZZA**

Presentazione del libro con Giambattista Marchetto

ore 21.15 | Codevigo | Idrovora S. Margherita

GIANMARCO BUSETTO

LA SENTINELLA**ACQUE INTERNE - CODEVIGO****SABATO 4 LUGLIO**

ore 18.30 | Piove di Sacco | Teatro Filarmonico

KIRE

Restituzione del Cinelaboratorio *Dall'Haiku al Cinema*

ore 21.15 | Piove di Sacco | Casone Ramei

FONDAMENTA ZERO

INFINITA BELLEZZA**DOMENICA 5 LUGLIO**

ore 21.15 | Codevigo | Casoni della Fogolana
BALLETO CIVILE

LE FENICIE

SABATO 20 GIUGNO

INCONTRI DELLA
FABBRICA DEL MONDO
in collaborazione con
SCENE DI PAGLIA
COLTIVARE L'ACQUA

In Italia ci sono circa 840 idrovore, più della metà sono nella nostra regione. Il nostro paesaggio è il frutto delle stratificazioni costanti del tempo e di questa imponente rete di infrastrutture che garantisce la sicurezza idraulica di circa un terzo del territorio regionale, situato sotto il livello del mare.

Coltivare l'acqua non è un ossimoro, ma si può (e si deve) fare. Trasformare il territorio in una riserva attiva con interventi mirati è un obiettivo raggiungibile. Del come, del dove, del quando, del perché farlo ne parliamo con:

Marco Paolini ARTISTA

Marina Colaizzi SEGRETARIO GENERALE AUTORITÀ DI BACINO DELLE ALPI ORIENTALI

Lorenzo Furlan DIRETTORE AGENZIA VENETA PER L'INNOVAZIONE NEL SETTORE PRIMARIO - VENETO AGRICOLTURA

MODERA **Fabrizio Stelluto** GIORNALISTA E PRESIDENTE ARGAV ASSOCIAZIONE REGIONALE GIORNALISTI AGROAMBIENTALI

L'incontro è promosso da Autorità di Bacino Distrettuale Alpi Orientali

Ingresso libero

Atlante delle Rive è un progetto su scala nazionale che unisce teatro e territorio per raccontare la complessità del mondo dell'acqua in Italia ed è sostenuto da CAI, Veneto Agricoltura, Viveracqua, ANBI Ass. Naz. Bonifiche Irrigazioni, Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali, Autorità di Bacino fiume Po

ORE 18.00
CASONE RAMEI
VIA RAMEI, 16
PIOVE DI SACCO (PD)

ORE 21.15

MARCO PAOLINI
UN SACCO DI PIOVE
PAESAGGI DELL'ATLANTE DELLE RIVE

Lo spettacolo si inserisce nel progetto *Atlante delle Rive* ideato da La Fabbrica del Mondo e realizzato da Jolefilm

SERATA SPECIALE PER IL FESTIVAL

Dove va l'acqua dei fiumi a Piove quando piove un sacco?
Tra la Brenta e il Bacchiglione chi comanda?
Era palù o foresta prima, prima dei campi?
E dopo, dopo, dopo le rotonde e le aree commerciali, quale paesaggio vogliamo vedere domani oltre il ciglio della strada?
Nel segno di Atlante delle Rive, Paolini racconta storie di flussi, maree, brentane di bassa pianura.



La Fabbrica
del Mondo



DOMENICA 21 GIUGNO

GIANMARCO BUSETTO
DOVE LE STRADE FINISCONO
ACQUE INTERNE - BOVOLENTA

ORE 21.15
LA PONTA
BOVOLENTA (PD)

DI **Gianmarco Busetto**

VOCI **Elena Camporeale, Gianmarco Busetto**

MUSICHE E SUONI **Massimiliano Giolo**

DIREZIONE TECNICA **Gian Luca De Toni**

CONSULENZA DRAMMATURGICA **Paola Ranzato,**

Fernando Marchiori

FOTOGRAFIA **Giorgio Meneghetti**

PRODUZIONE **Compagnia Gianmarco Busetto**

E **Scene di paglia**

Lo spettacolo si inserisce nel progetto *Atlante delle Rive*
ideato da La Fabbrica del Mondo e realizzato da Jolefilm

PRIMA ASSOLUTA

Acque interne è un viaggio teatrale in più tappe lungo le vie d'acqua che disegnano il territorio della Saccisica e dei suoi dintorni. Il racconto di una coesistenza tra l'implacabilità del mare, dei fiumi e la possibilità di un'esistenza terrestre.

Storie di donne e uomini che, nei secoli, hanno imparato a convivere e a lottare con le acque, trasformando la precarietà in opportunità di vita. Una riflessione sul rapporto fra uomo e rive, fra memoria idraulica e gestione del territorio, intrecciata a testimonianze e suggestioni letterarie e sonore.

In *Dove le strade finiscono* il nostro viaggio ferma a Bovolenta, una lingua di terra stretta nell'ideale abbraccio tra il Bacchiglione e il Roncagette, una prua di argilla che continua a navigare immobile raccontando storie di argini e alluvioni, di uomini e tenacia, di fatica e speranza.



LUNEDÌ 22 GIUGNO

A CENA CON CÉSAR BRIE

ORE 20.00
AGRITURISMO CARESÀ
VIA OSPITALE, 32A
BRUGINE (PD)

Uno dei maestri della scena internazionale si racconta a tavola, in dialogo con Fernando Marchiori, in occasione della riedizione del volume *César Brie e il Teatro de los Andes* (Cue Press).

Dagli anni della formazione in Argentina agli spettacoli dell'esilio in Italia, dall'esperienza del gruppo Farfa al periodo con l'Odin Teatret in Danimarca, fino alla fondazione in Bolivia del Teatro de los Andes, un percorso artistico nomade e ribelle che ha attraversato le vicende, i sogni, le contraddizioni di un'intera generazione.

La cena vegetariana sarà a base di prodotti biologici della cooperativa sociale agricola Caresà.

Posti limitati

Prenotazione obbligatoria al numero 338 4147030

Fuori abbonamento



The background of the entire page is a teal color. It features several black silhouettes of puppets. In the upper left, a puppet with long, curved horns is suspended by a thin rod. In the upper right, a large, hairy puppet head with two white eye sockets is visible. In the lower center, a puppet with large, feathered wings is suspended by a rod. In the lower right, the silhouette of a puppet's head with curly hair is shown. The overall aesthetic is that of a marionette or shadow puppet show.

MARTEDÌ 23 GIUGNO

TEATRO MEDICO IPNOTICO
IL CONTE DI KEVENHÜLLER
DRAMMA PER BURATTINI, SERVI DI SCENA
E UNA BAMBOLA

ORE 21.15
CASONE RAMEI
VIA RAMEI, 16
PIOVE DI SACCO (PD)

Lo spettacolo è liberamente ispirato all'omonimo testo poetico di Giorgio Caproni che, attraverso brevi quadri, narra di una Bestia antropofaga che minaccia una non ben definita comunità. Fra i rimandi, i noti fatti della Bestia del Gévaudan che nel Settecento, tra aggressioni, omicidi, isteria collettiva e derive occulte, sconvolse il sud della Francia.

La nostra Bestia, talvolta palpabile e altre volte invisibile, presenza sia astratta che concreta, fatta di suoni ma anche di silenzi, appare e scompare in una grande baracca dei burattini che sembra provenire direttamente da una fiera senza tempo. Una forma di cabaret che potrebbe rimandare all'*Hellzapoppin*, ricco di colpi di scena, di comicità grottesca e momenti di teatro dell'assurdo. Ci rivolgiamo a spettatori di tutte le età, perché la meraviglia del teatro dei burattini è un *pharmakon*, una cura. La Bestia, infatti, c'è ma non la vediamo mai. Come i cacciatori, anche noi la cerchiamo fuori, mentre forse è dentro noi stessi.

A seguire la compagnia in dialogo con Cristina Grazioli

ANIMATORI E SERVI DI SCENA **Veronica Ambrosini, Patrizio Dell'Argine, Andrea Peracchi, Dalia Venti**
REGIA COLLETTIVA
DRAMMATURGIA POETICA **Andrea Peracchi, Dalia Venti**
DRAMMATURGIA BURATTINESCA, INTAGLIO BURATTINI E SCENE **Patrizio Dell'Argine**
COSTUMI DEI BURATTINI E DEI SERVI DI SCENA **Veronica Ambrosini**
PAESAGGI SONORI **Claudio Morganti**
TECNICO **Matteo Vecchi**
FOTOGRAFIA **Mattia Balsamini**
PRODUZIONE **Teatro Medico Ipnotico APS**
CON IL SOSTEGNO DI **Centro igiene mentale I Maggio di Colorno (Parma), Festival Nottenera di Serra de' Conti (Ancona), Europa Teatri (Parma) e Teatro Akropolis (Genova)**

Progetto vincitore del Premio Nuove Drammaturgie per il Teatro di figura promosso dalla Fondazione Famiglia Sarzi di Reggio Emilia

ANTEPRIMA NAZIONALE

MERCOLEDÌ 24 GIUGNO

ANNALISA LIMARDI

TRE

DI **Annalisa Limardi**

CON **Annalisa Limardi** E **Paola Limardi**

E CON LA PARTECIPAZIONE DI **Benedetta Limardi**

CONFRONTO ARTISTICO ED EDUCATIVO **Cecilia Maresca**

LIGHT DESIGNER **Caterina Piotti**

SOUND DESIGNER **Salvatore Versace**

ELEMENTI DI SCENA **Cecilia Sacchi**

CO-PRODUZIONE **Tuttoteatro.com** E **Pergine Festival**

CON IL CONTRIBUTO DI **Regione Lazio** E **Fondazione CARITRO**

CON IL SOSTEGNO DI **Fondazione Claudia Lombardi**

per il Teatro (Lugano), Manomesse ETS

E **Laboratorio Malaerba**

CON LA COLLABORAZIONE DI **AriaTeatro**

ORE 21.15

COOPERATIVA MAGNOLIA

VIA G. DI VITTORIO

PIOVE DI SACCO (PD)

Tre sorelle, tre corpi, tre voci: un'indagine intima e potente sulla diversità, che parte da una rielaborazione autobiografica per aprirsi a questioni universali. Annalisa Limardi, insieme alle sorelle Paola e Benedetta, mette in scena tra corpo e parola una complessa danza familiare fatta di distanza e tentativi di incontro, affetto, conflitti e cura.

In un tempo in cui le narrazioni sull'inclusione rischiano di diventare stereotipi, *Tre* sceglie la strada della verità e della fragilità, interrogando il linguaggio e i modi in cui definiamo l'altro. Un progetto che è anche un atto politico in cui la scena diventa spazio di relazione, ascolto e ridefinizione.

Annalisa Limardi, classe 1996, con una formazione in danza contemporanea alla Paolo Grassi e in recitazione al Teatro della Pergola, sviluppa un linguaggio autoriale multidisciplinare che indaga il vissuto come riflesso delle dinamiche sociali.

**A seguire Annalisa e Paola Limardi in dialogo
con Fernando Marchiori**

SELEZIONATO PER POWERED BY REF 2025

PRIMA REGIONALE



GIOVEDÌ 25 GIUGNO

CAPOTRAVE **BANDIERA**

UNO SPETTACOLO DI **Lucia Franchi e Luca Ricci**

CON **Antonella Attili, Giancarlo Commare**

e **Ania Rizzi Bogdan**

SCENA **Rosita Vallefucio**

COSTUMI **Elena Minesso**

SUONO **Miche Boreggi, Lorenzo Danesin**

REGIA **Luca Ricci**

PRODUZIONE **CapoTrave - Infinito srl**

CON IL SUPPORTO DI **Regione Toscana, Ministero della Cultura,**

Biblioteca Al Cortile (Roma), Teatro alla Misericordia (Sansepolcro)

ORE 21.15

MUSEO DIOCESANO

DI ARTE SACRA

RIIONE DUOMO

CHIOGGIA (VE)

Motosega alla mano, un giovane uomo irrompe nella casa del primo ministro sequestrandone la moglie e la governante lettone. Sebbene la situazione includa elementi magici e messianici, tutto si svolge in un'atmosfera quotidiana: si prepara una peperonata, si beve un liquore al melone, c'è da aprire una scatola di cartone. Eppure, da quel contesto ordinario può partire un accordo che modificherà il destino del mondo.

Si parla di macroeconomia, di come il vantaggio dei più ricchi poggi sullo sfruttamento dei poveri e lo Stato sia complice di questa speculazione. Si parla di comunismo e di un giubileo che annulli tutti i debiti, come quelli che si facevano migliaia di anni fa, in Mesopotamia e in Egitto, dopo che un nuovo re o faraone era salito al trono.

Il capitalismo sembra giunto a una fase terminale in cui sopravvive solo aumentando ingiustizie e vessazioni. Forse non ci si deve rassegnare a questo esito. Forse si può immaginare altro.



ANTEPRIMA NAZIONALE



FOTO STEPHAN BUNDI

VENERDÌ 26 GIUGNO

ELENA LAMBERTI

LA DISTRIBUZIONE DEGLI SPETTACOLI DAL VIVO

UN PERCORSO DI CURATELA

PRESENTAZIONE DEL LIBRO CON ANNALISA NANGANO E MATTEO COMPARIN

Una delle figure professionali più richieste e meno reperibili nel settore dello spettacolo dal vivo è l'addetto alla distribuzione. Il libro di Elena Lamberti prova a colmare un vuoto editoriale e a suggerire una pratica.

Il volume parte dall'esperienza personale dell'autrice, attraverso il dialogo con le compagnie con le quali ha collaborato, per ampliarsi a numerose testimonianze di operatori del settore: curatori di percorsi artistici, manager, organizzatori, unite a quelle di artisti, direttori artistici, responsabili di circuiti, festival e spazi teatrali. Per suggerire una metodologia lavorativa e, soprattutto, spostare il punto di partenza: non vendere un prodotto ma accompagnare un percorso artistico con un'ottica curatoriale, basata sulla fiducia e l'ascolto reciproci. *(dalla prefazione di Oliviero Ponte di Pino)*

ORE 18.30

PALAZZO PINATO VALERI
VIA GARIBALDI, 54
PIOVE DI SACCO (PD)



ORE 20.30 TEATRO
FILARMONICO
PIAZZA G. MATTEOTTI
PIOVE DI SACCO (PD)

GARDI HUTTER GARDIZERO

SCRITTO DA **Gardi Hutter, Michael Vogel**

IN SCENA **Gardi Hutter**

REGIA **Michael Vogel**

MUSICA **Neda Cainero, Pino Basile**

REGISTRAZIONE AUDIO **Theo Bernardi**

COSTUMI **Valentina Rinaldi**

PARRUCCA **Nina Kleine**

LUCI **Reinhard Hubert, Theo Bernardi**

FOTO **Geri Born**

IN COPRODUZIONE CON **Theaterhaus Stuttgart, Theatre Casino Zug, LAC Lugano Arte e Cultura**

PRIMA REGIONALE

Dopo nove spettacoli dalle scenografie sorprendenti, Gardi Hutter si mette radicalmente in gioco con un nuovo lavoro: la clown più celebre del mondo sfida il palco vuoto e affronta con il suo inconfondibile umorismo comico-filosofico il nulla, che in realtà nulla non è, ma custodisce un potenziale infinito.

Con la sua comicità ostinata e una straordinaria fisicità scenica, la clownnessa intraprende un nuovo viaggio: dal primo spasmo alla completa trasformazione, attraverso la materia dell'esistere con la leggerezza del gioco e la profondità della riflessione. Dopo nove creazioni incentrate sul tema della morte - archetipo della tradizione comica -, Gardi Hutter volge ora lo sguardo alla nascita, al momento in cui il niente diventa... qualcosa, lo zero si fa... uno, il silenzio si trasforma in gesto.

Uno spettacolo senza parole in cui gli opposti convivono e i paradossi fioriscono, alternando buffonata e profondità, vuoto e creazione, leggerezza e intensità. In un mondo sovraccarico di rumore, informazioni e impegni, Hutter invita il pubblico a sostare nell'origine, a contemplare l'istante in cui tutto ha inizio e a celebrare la meraviglia del movimento continuo. Una festa della fantasia: clownesca, grottesca, poetica.

SABATO 27 GIUGNO

SARA ALLEVI **PASTA MADRE**

DI E CON **Sara Allevi**

REGIA **Michele Mori**

CONSULENZA DRAMMATURGICA **Diego Dalla Via**

CONSULENZA ARTISTICA **Elisabetta Granara**

CURA DELL'ANIMAZIONE **Nadia Milani**

ASSISTENTE DI PRODUZIONE **Mary Salvatore**

DISEGNO LUCI **Matteo Pozzobon**

DISEGNO SONORO E MUSICA **Giovanni Frison**

PUPAZZI **Sara Allevi**

COSTUMI REALIZZATI DA **Giulia Lucato**

SCENE REALIZZATE DA **Matteo Pozzobon**

nella **Bottega di Stivalaccio Teatro**

PRODUZIONE **Stivalaccio Teatro**

ORE 21.15

CASA MARITAN

VIA SAN MARCO, 66

SANT'ANGELO DI PIOVE

DI SACCO (PD)



Passando davanti al vecchio forno chiuso di via della Verna, ancora oggi si sente nell'aria l'odore del pane. La saracinesca è abbassata da anni, ma dentro, in un tempo sospeso, una giovane donna continua a impastare. Tiene in vita la pasta madre, una ricetta semplice e antica, e con essa il ricordo di chi prima di lei ha abitato quel luogo. È il profumo del pane a traghettarci indietro nel tempo, negli occhi e nella voce di Fernanda, una bambina di otto anni che ci conduce nella Roma degli anni più bui: la dittatura fascista, lo scoppio della Seconda guerra mondiale, l'occupazione tedesca. Roma è dichiarata "città aperta", ma per chi la abita è una trappola: tra le bombe alleate che piovono dal cielo e la fame che morde, giorno dopo giorno.

Ma Fernanda ha otto anni, e ha solo voglia di giocare. Gioca alla guerra con le sue amiche, gioca agli assalti ai forni, gioca a cucinare cibi fantastici. Fino al giorno in cui la realtà irrompe con forza, e Fernanda diventa testimone della disperazione, del coraggio e del sacrificio delle madri romane, pronte a tutto pur di salvare i propri figli dalla fame.

Pasta madre è un racconto di infanzia e memoria, di pane e resistenza. Un omaggio alla forza delle donne, al nutrimento che attraversa le generazioni, alla storia che vive nelle cose semplici, nei gesti quotidiani, nei luoghi che ricordano anche quando sembrano dimenticati.

DOMENICA 28 GIUGNO

**USINE BAUG & FRATELLI MANIGLIO
ILVA FOOTBALL CLUB**

UNA CREAZIONE DI **Usine Baug & Fratelli Maniglio**
CON **Luca Maniglio, Fabio Maniglio, Ermanno Pingitore,
Stefano Rocco, Claudia Russo**

LUCI E TECNICA **Emanuele Cavalcanti**

PRODUZIONE **Campo Teatrale**

CON IL SUPPORTO DI **Idra Teatro (Brescia)** e **Trac - Centro di
residenza pugliese nell'ambito del progetto "Cura 2022"**

ORE 21.15
CASONE RAMEI
VIA RAMEI, 16
PIOVE DI SACCO (PD)



Un lavoro di grande precisione tecnica e stringente struttura drammaturgica che ricostruisce la storia e le vicende politiche e giudiziarie della più grande acciaieria d'Europa, cui è stata sacrificata l'intera città di Taranto, intrecciandola con la leggenda di una squadra di calcio nata nello stabilimento e assurta alle vette del football professionistico. L'immaginary Sidercalcio viene narrata dalle sue partite all'ombra delle ciminiere, nel campo polveroso con le porte costruite con i tubi Innocenti e le reti rubate ai pescatori, fino alle sfide con le formazioni di serie A.

Una squadra proletaria, che riesce a iscriversi alla Coppa Italia solo grazie a una colletta tra gli operai, e una città che la segue come un sogno di riscatto. Le radiocronache inventate, magistralmente rappresentate in colorate coreografie *al rallenti*, e le storie vere delle famiglie tarantine e dei calciatori amatoriali raccolte in un ampio lavoro di ricerca in archivi, documenti storici, filmati, interviste agli abitanti. Lo spettacolo, a tratti commovente, ha un ritmo serrato e costruisce immagini di forte impatto con materiali semplici e soluzioni originali.

Nel 2022 Taranto è stata dichiarata dall'ONU "zona di sacrificio", uno di quei luoghi ritenuti sacrificabili in nome del cosiddetto progresso. Come a giustificare l'impotenza delle istituzioni di fronte all'enormità del disastro sociale e ambientale. Oggi l'Ilva è ancora lì, dopo sessant'anni, a chiedere provvedimenti che non barattino la salute con i posti di lavoro. Ed è una storia che riguarda tutti noi, perché è accaduto in altre città e perché potrebbe accadere ovunque. (*Fernando Marchiori su "Ateatro"*)

A seguire incontro con la compagnia

LUNEDÌ 29 GIUGNO

COMPAGNIA MARIO PERROTTA
PAOLA ROSCIOLI | DALILA COZZOLINO

QUALCUNO, NESSUNO, CENTOMILA

PIRANDELLO IN LOOP

ORE 21.15
CORTE BENEDETTINA
VIA ROMA, 34
LEGNARO (PD)

CON **Paola Roscioli, Dalila Cozzolino**
REGIA **Mario Perrotta**
DRAMMATURGIA **Mario Perrotta, Dalila Cozzolino**
DA **Luigi Pirandello**
PRODUZIONE **Permar Compagnia Mario Perrotta**

PRIMA REGIONALE

L'interesse di Mario Perrotta per Luigi Pirandello è appassionato e longevo. Basti pensare che proprio all'estetica dell'autore siciliano era dedicata la sua tesi di laurea in filosofia e che fu proprio un dramma di Pirandello a vederlo in scena per la prima volta come attore professionista. Da allora la vicinanza è sempre stata forte, fino alla nuova scintilla.

Qualcuno, nessuno, centomila esplora il profondo legame tra le intuizioni "psicanalitiche" di Pirandello sulle maschere che indossiamo per esistere e la contemporaneità, in cui le identità che assumiamo in rete moltiplicano all'infinito - in loop - questi travestimenti, grazie a quella sorta di zona franca assicurata dai social media, in cui ciascuno può, se lo desidera, essere chiunque.

In scena Paola Roscioli e Dalila Cozzolino - rispettivamente finaliste ai Premi Ubu come Miglior Attrice per altri due lavori della Compagnia: *Lireta* e *Dei figli* - in una creazione dal linguaggio semplice ma incisivo, capace di coinvolgere spettatori di ogni età.



MARTEDÌ 30 GIUGNO

BERARDI CASOLARI LIDODISSEA

TESTO E REGIA **Gianfranco Berardi** e **Gabriella Casolari**

CON LA COLLABORAZIONE DI **César Brie**

CON **Gianfranco Berardi, Gabriella Casolari, Ludovico D'Agostino, Silvia Zaru**

ELABORAZIONI MUSICALI E COLLABORAZIONE DRAMMATURGICA
Ludovico D'Agostino

DISEGNO LUCI E DIREZIONE TECNICA **Mattia Bagnoli**

COSTUMI **Giada Fornaciari**

DECORAZIONI DI SCENA **Sara Paltrinieri**

PRODUZIONE **IGS APS, Fondazione Luzzati - Teatro della Tosse (Genova), Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia, Manifatture Teatrali Milanesi - MTM Teatro, Accademia Perduta - Romagna Teatri SCRL, Comune di Bassano del Grappa**

ORE 21.15

CASONE RAMEI

VIA RAMEI, 16

PIOVE DI SACCO (PD)

LidOdissea è il risultato dell'incontro del vissuto personale degli artisti con il poema omerico: l'Odissea si è progressivamente trasformata in un sottotesto, dando vita a uno spettacolo in cui lontane eco mitologiche si armonizzano ai racconti del presente.

Ulisse, Penelope e Telemaco: una famiglia in vacanza in uno stabilimento balneare; il viaggio mitologico trasformato in un viaggio interiore alla scoperta dei limiti, delle difficoltà e dei paradossi della società contemporanea. Un viaggio che i tre personaggi, accompagnati da un aedo non vedente, intraprendono fuori e dentro di sé, alle prese con uno spazio e un tempo nei quali non riescono a ritrovarsi, immersi in una società che ci vorrebbe ovunque contemporaneamente, sempre più veloci, ma con sempre meno tempo a disposizione. Una riflessione sul concetto di identità, sul modo di stare al mondo, sull'evoluzione delle relazioni fra esseri umani.

Gli spettatori non vedenti e ipovedenti possono usufruire del servizio di audiodescrizione dal vivo dello spettacolo



MERCOLEDÌ 1 LUGLIO

ANNALISA NANGANO

ADOLF

UNA STORIA DI NOMI

DRAMMATURGIA, REGIA, FIGURE **Annalisa Nangano**

CONSULENZA ARTISTICA **Claudio Montagna**

IN COLLABORAZIONE CON **CTA - Centro Teatro Animazione e figure (Gorizia)**

STUDIO

Quanta responsabilità portano con sé i nomi! Quei piccoli segmenti di lettere ci definiscono. Possono avere generazioni di storie alle spalle oppure essere tratti dai libri, dai film; possono essere colori, fiori, giorni, persino paesi. Possono anche non piacerci.

Questa storia racconta l'incontro di tre persone con lo stesso nome: Adolf. Un nome ingombrante, scomodo. Due di loro, per ragioni diverse, decidono di rinnezarlo e di farsi chiamare in un altro modo. Il terzo, invece, lo rivendica con orgoglio. Ma un nome non è mai soltanto un nome. Può diventare una ferita, una scelta o, talvolta, una condanna. E prima o poi arriva il momento in cui ciascuno deve chiedersi cosa resta davvero dietro quelle lettere, e se è disposto a portarne il peso.

ORE 20.30
CASONE AZZURRO
STRADA SAN MARCO, 9
ARZERGRANDE (PD)



Biglietto unico per i due spettacoli

A SEGUIRE

PERMADANSE **PUIS J'AI GRANDI**

CON **Maria Cargnelli** e **Vanda Forte**

IDEAZIONE E COREOGRAFIA **Maria Cargnelli**

PERFORMANCE E CREAZIONE SONORA **Vanda Forte**

PRODUZIONE **Permادanse**

COPRODUZIONE **Cie Trans Pôle 109 Nice**

CON IL SOSTEGNO DI **Klap Maison pour la danse,**
Pôle 164 Marseille

PRIMA NAZIONALE

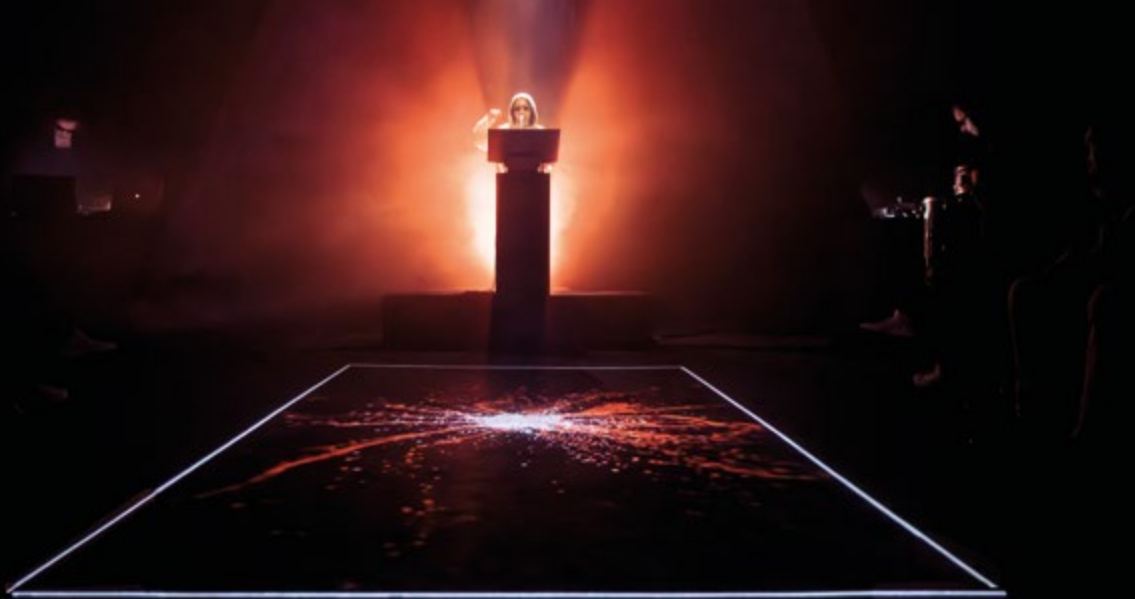
FOTO: HUGO GUENIFEEY



Due performer che mescolano il movimento, la parola e la musica elettronica per dare vita a una performance pluridisciplinare volta a indagare l'identità di genere esplorando i percorsi tortuosi della costruzione di sé, tra sguardi esterni e affermazione interiore. Partendo dalle loro storie personali, le artiste interrogano gli stereotipi che ci plasmano fin dalla più tenera età, spesso a nostra insaputa. Il corpo diventa linguaggio: racconta la fragilità dell'infanzia, la difficoltà dell'adolescenza, e infine il potere affermativo nell'età adulta.

La scrittura coreografica è accompagnata da una creazione musicale originale che amplifica tensioni e rotture, momenti più leggeri e slanci di liberazione.

L'opera vuole essere uno spazio di riflessione sensibile, dove gli spettatori sono invitati a rivivere i momenti d'interrogazione e accogliere le emozioni che ne scaturiscono. Non si tratta di consegnare una verità universale, ma di aprire una visione differente.



GIOVEDÌ 2 LUGLIO

**CUBO TEATRO
HYPERGAIA**

SCRITTO E DIRETTO DA **Girolamo Lucania**
CON **Letizia Alaide Russo**

ARCHITETTURA SONORA COMPOSTA ED ESEGUITA DAL VIVO

DA **Ivan Bert e Max Magaldi**

VISUAL ART E VIDEO MAPPING **Niccolò Borgia**

DIREZIONE TECNICA, LUCI E FONICA **Alessandro Vendrame**

PRODUZIONE **Cubo Teatro**

CON IL SOSTEGNO DEL **Ministero della Cultura**

E IL SUPPORTO DI **Teatro della Caduta (Torino) MTM Teatro,**

Accademia Perduta - Romagna Teatri SCRL, Comune di Bassano del Grappa

ORE 21.15

PALAZZO

ROMANIN JACUR

VIA BEVERARE, 16

PIOVE DI SACCO (PD)

HyperGaia unisce arte performativa, installativa e realtà aumentata per raccontare un universo transdisciplinare sui temi della sostenibilità ambientale e delle responsabilità individuali e collettive di fronte al cambiamento climatico. Musica elettronica, parole e immagini sono create in tempo reale per introdurre lo spettatore in un'esperienza immersiva, un rito di una religione millenaria e della sua divinità: una giovane raver vestita di bianco che si risveglia insieme al suo gatto radioattivo su un pianeta abbandonato un miliardo di anni a partire da oggi. Dai pochi resti rimasti, scopre a ritroso la storia della civiltà che aveva abitato il pianeta - l'Umanità - e il terribile destino che accomuna lei, il gatto radioattivo e l'estinzione della specie.

Che cosa resterà del breve tempo in cui abbiamo abitato la Terra? È possibile che le civiltà future, fra centomila anni, interpretino le nostre tracce come fossero il lascito di un culto? Cosa lasceremo in eredità sul Pianeta? A chi o a cosa?

VENERDÌ 3 LUGLIO

FRANCESCO SORELLI

LA MOLECOLA DELLA CIVILTÀ

IL VIAGGIO DEL VINO TRA STORIA, MITO E BELLEZZA

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

CON GIAMBATTISTA MARCHETTO

Un viaggio di ottomila anni che si dipana nel tempo come gli intrecci di un fiasco e le onde ipnotiche e carezzevoli di un rosso. Dal Noè ebbro al Rinascimento di Caterina, dagli epicurei Etruschi al sangue-vino di Osiride, Dioniso e Cristo, dal simposio greco ai monasteri medievali, dal *carpe diem* al bacio di Lilli e il Vagabondo, nel viaggio del vino - fra misura ed ebbrezza - si specchia l'essenza stessa dell'umanità: la ricerca della bellezza e la paura della morte, la convivialità e la solitudine, la coscienza e l'abbandono al mistero.

Un racconto emozionante e vertiginoso che, attraverso la straordinaria epopea scientifica, sociale e culturale del nettare di Bacco, ci mostra, le luminose possibilità dell'uomo di determinare la propria felicità.

ORE 18.30

AZIENDA ASJA RIGATO

VIA BREA, 7/A

BOVOLENTA (PD)



ORE 21.15

IDROVORA DI SANTA

MARGHERITA

VIA IDROVORA, 5

CODEVIGO (PD)

GIANMARCO BUSETTO

LA SENTINELLA

ACQUE INTERNE - CODEVIGO

DI **Gianmarco Busetto**

VOCI **Elena Camporeale, Gianmarco Busetto**

MUSICHE E SUONI **Massimiliano Giolo**

DIREZIONE TECNICA **Gian Luca De Toni**

CONSULENZA DRAMMATURGICA **Paola Ranzato,**

Fernando Marchiori

FOTOGRAFIA **Giorgio Meneghetti**

PRODUZIONE **Compagnia Gianmarco Busetto**

E **Scene di paglia**

Lo spettacolo si inserisce nel progetto *Atlante delle Rive* ideato da La Fabbrica del Mondo e realizzato da Jolefilm

PRIMA ASSOLUTA

In un angolo della Saccisica, dove il cielo si confonde con la laguna, il silenzio è rotto da un battito insolito, un respiro metallico che incontra l'acqua e la solleva dai campi, un alito sordo che porta le storie di una terra e della sua gente. L'idrovora di Santa Margherita di Codevigo, come una vecchia compagna rumorosa, da oltre un secolo funge da sentinella del luogo, proteggendolo dalla vendetta delle acque desiderose di riappropriarsi di ciò che le bonifiche hanno loro sottratto.

La sentinella è una nuova tappa del viaggio teatrale *Acque interne* e volge lo sguardo sul territorio di Codevigo sussurrando storie insolite di morti che salvano i vivi, della grande alluvione del 1966, della quotidiana lotta tra l'uomo e le acque.





SABATO 4 LUGLIO

KIRE

RESTITUZIONE DEL CINELABORATORIO
DALL'HAIKU AL CINEMA

CONDOTTO DA **Martina Scanferla**, **Ruggero Romano**
E **Marco Gnaccolini**

REALIZZATO PER L'AZIONE "Mappatura del territorio"
nell'ambito del progetto **Come Quando Fuori Piove**

A CURA DI **Movies move us**

Dopo la prima edizione realizzata l'anno scorso a Venezia, il Cinelaboratorio approda a Piove di Sacco coinvolgendo un gruppo di oltre dieci partecipanti tra i 10 e i 14 anni.

Attraverso un percorso durato diversi mesi, i partecipanti hanno esplorato la poesia haiku e il linguaggio del cinema, sviluppando il lavoro di squadra per dare vita a una serie di Haiku Films: cortissimi film ispirati alla struttura e alla filosofia dell'haiku giapponese.

La restituzione presenta questi frammenti visivi, chiamati Kire ("taglio", in giapponese), insieme a un documentario "dietro le quinte" che racconta il processo creativo e umano del gruppo. Un formato inedito che apre nuove possibilità di dialogo tra poesia e cinema e tra generazioni.

ORE 18.30
TEATRO FILARMONICO
PIAZZA G. MATTEOTTI
PIOVE DI SACCO (PD)



ORE 21.15
CASONE RAMEI
VIA RAMEI, 16
PIOVE DI SACCO (PD)

FONDAMENTA ZERO INFINITA BELLEZZA

CON **Claudia Manuelli** e **Aron Tewelde**
REGIA E DRAMMATURGIA **Claudia Manuelli**
AIUTO REGIA **Camilla Violante Scheller**
PRODUZIONE **Teatro Metastasio (Prato)**
CON IL SOSTEGNO DI **Scenario ETS** e **Teatro Due Mondi (Faenza)**
- **Residenza per artisti nei territori**

SPETTACOLO VINCITORE DEL PREMIO SCENARIO 2015

PRIMA REGIONALE

Un dispositivo scenico analogico che coinvolge il pubblico in un gioco teatrale lieve e allo stesso tempo inquieto, a volte drammatico. Per ripensare e ridefinire l'immaginario collettivo prodotto in forma distorta da *bias* culturali e linguistici, *Fondamenta Zero* ricorre all'incontro con l'elemento materico del libro per porlo in relazione al pubblico che diventa complice di una narrazione stimolante e sorprendente.

Una coraggiosa rinuncia al digitale in favore di un ritorno al contatto analogico che porta con sé il rischio dell'errore, un errare umano dialettico in grado di costruire e decostruire tematiche urgenti e costringere lo spettatore ad affrontare stereotipi e pregiudizi inconsapevoli.

L'ironia è destinata a togliere presto il suo velo rassicurante per mostrare orizzonti e prospettive sovvertite, nelle quali il sorriso è veicolo di riflessione e presa di coscienza di sé e dell'altro da sé, naturalmente imperfetti, infinitamente mutevoli.

DOMENICA 5 LUGLIO

BALLETTO CIVILE **LE FENICIE**

REGIA E COREOGRAFIA **Michela Lucenti**

DRAMMATURGIA **Michela Lucenti, Emanuela Serra, Maurizio Camilli**

INTERPRETATO DA **Fabio Bergaglio, Maurizio Camilli,**

Antonio Carta, Ambra Chiarello, Francesco Collavino, Cecilia Francesca Croce, Giovanni Fasser, Michela Lucenti, Emanuela Serra, Giulia Spattini, Mirco Tosches

collaborazione musicale Daniele Boccardi, Ambra Chiarello

ASSISTENTE ALLA REGIA **Francesco Gabrielli**

ASSISTENTE ALLA COREOGRAFIA **Alessandro Pallecchi Arena**

COSTUMI **Giulia Spattini**

LUCI **Lorenzo Diofilii**

SUPPORTO SCENICO **Stella Capelli**

PRODUZIONE **Balletto Civile**

COPRODUZIONE **ERT Emilia Romagna Teatro - Teatro Nazionale**

CON IL SOSTEGNO DI **Comune di Napoli - Napoli 2500, Tiere Teatro Festival - Biennale Internazionale di teatro antico (Osoppo, Udine), SCARTI Centro di Produzione Teatrale d'Innovazione - Progetto Habitat - Residenze artistiche nel Levante Ligure, Ministero della Cultura**

PRIMA REGIONALE

ORE 21.15
CASONI DELLA
FOGOLANA
VIA CASON
DELLE SACCHE, 8
CODEVIGO (PD)

I corpi dei performer di Balletto Civile disegnano la caduta inarrestabile della casata dei Labdacidi narrata da Euripide ne *Le Fenicie*. Un ritorno alla dimensione teatrale per il collettivo, che ritrova nella sofferenza di Tebe tremende «assonanze con le guerre che sono alle porte dei nostri confini». La tragedia prende il titolo dal coro di donne straniere, fredde e marginali osservatrici delle drammatiche vicende proprio come noi «di fronte agli orrori che ogni giorno vediamo e al massacro di intere generazioni», scrive Balletto Civile.

Come tipico della sua cifra stilistica, il collettivo intreccia gesto coreografico e parola, per una danza che non sia descrittiva bensì narrativa: «non c'è per noi bellezza estetica se non quella piegata al senso e ora più che mai ci sembra urgente danzare una partitura di parole, prestando i nostri corpi come testimoni ad un vero e proprio elogio alla democrazia, un ennesimo rifiuto della tirannia e una viscerale riflessione sul nonsenso della lotta civile».



I LUOGHI DEL FESTIVAL



CASONE RAMEI
via Ramei - Piove di Sacco (Pd)



LA PONTA
Bovolenta (Pd)



AGRITURISMO CARESÀ
via Ospitale, 32a - Brugine (Pd)



COOPERATIVA MAGNOLIA
via G. di Vittorio, 6 - Piove di Sacco (Pd)



MUSEO DIOCESANO DI ARTE SACRA
rione Duomo - Chioggia (Ve)



TEATRO FILARMONICO
piazza Matteotti, 5/7 - Piove di Sacco (Pd)



CASA MARITAN via San Marco, 66
Sant'Angelo di Piove (Pd)



CORTE BENEDETTINA
via Roma, 34 - Legnaro (Pd)



CASONE AZZURRO
strada San Marco, 9 - Arzergrande (Pd)



PALAZZO ROMANIN JACUR
via Beverare, 16 - Piove di Sacco (Pd)



AZIENDA ASJA RIGATO
via Brea, 7/A - Bovolenta (Pd)



IDROVORA DI S. MARGHERITA
via Idrovora, 7 - Codevigo (Pd)



CASONI DELLA FOGOLANA
via Cason delle Sacche, 8 - Codevigo (Pd)

ALTRE INIZIATIVE

HYPER//CORO

a cura di Cubo Teatro

Durata 10 ore (Il 30 giugno dalle 15 alle 19 e l'1 luglio dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17)

Centro Piovese di Arte e Cultura, via Garibaldi, 40 Piove di Sacco

Il laboratorio è rivolto ad attrici e attori, scrittrici e scrittori, musiciste e musicisti del territorio ed è finalizzato alla costruzione di un coro integrato nella performance *HyperGaia* di Cubo Teatro. Il percorso creativo prende avvio dai nuclei teorici che attraversano lo spettacolo - dagli Iperoggetti di Timothy Morton al Realismo Capitalista di Mark Fisher, fino agli studi più recenti sul riscaldamento globale - per interrogare il presente a partire dalla prospettiva dell'estinzione della specie. Il lavoro affronta la crisi ecologica come questione politica e percettiva: un fenomeno che eccede la scala individuale e richiede nuove forme di immaginazione collettiva. In questo contesto, il coro diventa dispositivo drammaturgico e comunitario, capace di dare voce a una soggettività plurale di fronte all'iperoggetto climatico. Dal punto di vista formativo, il laboratorio approfondisce la scrittura per accumulo, la performatività ritmica e il concetto di spazio vuoto come elementi strutturali della composizione scenica. Parola, corpo e suono vengono organizzati in una partitura condivisa che integra linguaggi contemporanei - musica elettronica dal vivo, MC, videomapping - all'interno di una pratica multidisciplinare. Il risultato è una presenza corale che si innesta in *HyperGaia*, trasformando la scena in uno spazio di riflessione critica e di attivazione collettiva.

LA CURATELA DELLE ARTI SCENICHE

a cura di ACTA - Associazione Culturale Teatro e Azioni

Durata 30 ore (dal 6 giugno al 4 luglio)

Centro Piovese di Arte e Cultura, via Garibaldi, 40 Piove di Sacco

Laboratorio formativo intensivo sulla figura del curatore nell'ambito delle arti sceniche. Indagheremo la curatela come pratica complessa che attraversa diverse professionalità: progettazione, organizzazione, comunicazione, distribuzione. I partecipanti saranno accompagnati da esperti nella costruzione di competenze tecniche, progettuali e relazionali, necessarie per agire in maniera consapevole e incisiva nella pianificazione di un evento performativo. Il laboratorio, completamente gratuito, si rivolge ad aspiranti professionisti (senza limiti di età) nell'ambito dello spettacolo dal vivo, operatori culturali alle prime armi e studenti di discipline teatrali che vogliono dare uno sguardo all'articolato meccanismo di un festival teatrale. Per iscrizioni e informazioni: info@associazioneacta.com

UN BURATTINO PER QUATTRO LETTORI

a cura di Carlo Corsini, Giacomo Bizzai, Simone Carnielli, Margherita Stevenato e con la partecipazione musicale di Paolo Perin, Alessandro Marchetti e Daniele Ruggieri

Letture a capitoli delle *Avventure di Pinocchio* di Carlo Collodi.

Una camminata letteraria a tappe. Ogni incontro avrà una durata di circa 35 minuti.

Il pubblico è invitato a portare stuoie, teli e simili su cui sedersi durante le soste.

23 giugno: Melampo

Come andò che Pinocchio, cercando la Fata Turchina, si ritrovò a fare il cane da caccia.

26 giugno: Il pescatore

Come andò che Pinocchio saltò la scuola e quasi finì in padella.

28 giugno: Lucignolo

Come andò che Pinocchio invece di diventare un bambino vero si trasformò in un asino.

30 giugno: Il pescecane

Come andò che Pinocchio si ritrovò nella pancia di un pescecane, e non da solo.

2 luglio: La Fata Turchina

Come andò che un burattino di legno diventò un bambino.

VOCI DALLA SCENA

a cura di ACTA - Associazione Culturale Teatro e Azioni

Anche quest'anno, ACTA raccoglierà commenti e riflessioni sugli spettacoli, interviste ad artisti e spettatori, curiosità da dietro le quinte, sguardi sul lavoro dei tecnici e degli organizzatori, per realizzare un podcast cercando di restituire la magica atmosfera di un festival unico nel suo genere.

DI CORSA TRA SCENE DI PAGLIA

a cura dell'associazione Rain Runners

Martedì 30 giugno l'Asd Rain Runners di Piove di Sacco promuove una corsa/camminata con ritrovo al Casone Ramei alle ore 19.50 e partenza alle ore 20.00. Il percorso, di 6 km per chi cammina e di 10 km per chi corre, si snoderà lungo le strade rurali di Piove di Sacco. L'arrivo del gruppo coinciderà con l'avvio dello spettacolo, in un ideale passaggio di testimone tra lo sport e il teatro. La manifestazione è gratuita e aperta a tutti.

VISITE GUIDATE ALL'IDROVORA

In occasione dello spettacolo del 3 luglio, l'impianto idrovoro sarà aperto per visite guidate a cura del Consorzio di Bonifica Bacchiglione.

SCENE DI PAGLIA RINGRAZIA

per l'ospitalità i proprietari di Palazzo Jacur di Corte, la Cooperativa Sociale Magnolia di Piove di Sacco, l'Azienda Asja Rigato di Bovolenta, la Cooperativa Sociale Agricola Caresà di Brugine; per la collaborazione le associazioni di volontariato AVIS, ADS Rain Runners e Gruppo El cason di Piove di Sacco, Pro Loco Codevigo e Arzergrande, e la Protezione Civile Codevigo.

SCENE DI PAGLIA | SPECCHI D'ACQUA | XVII EDIZIONE

INGRESSO GRATUITO

La Sentinella, Kire

INGRESSO 20 EURO (fuori abbonamento)

A cena con César Brie

INGRESSO 15 EURO

Un sacco di Piove

INGRESSO 8 EURO

Tutti gli altri spettacoli

ABBONAMENTO

90 euro

PREVENDITE

Teatro Filarmonico Piove di Sacco (Pd)

da sabato 6 giugno a sabato 4 luglio 2026

sabato dalle 9.30 alle 12.30

Online sul circuito Vivaticket

www.vivaticket.it

da mercoledì 3 giugno

L'acquisto online prevede il costo dei diritti di prevendita

CONTATTI

T. 049 970 93 19

C. 353 476 42 71

www.scenedipaglia.net

info@scenedipaglia.net

[scene.dipaglia](https://www.instagram.com/scenedipaglia)

[@scenedipaglia](https://www.facebook.com/scenedipaglia)

[scenedipagliafestival](https://www.facebook.com/scenedipagliafestival)

[scenedipagliafestival](https://www.facebook.com/scenedipagliafestival)

In caso di pioggia gli spettacoli si svolgeranno in locali al coperto. Per conoscere i luoghi contattare il servizio informazioni.

